

S.S. 67 "Tosco – Romagnola"
Collegamento tra la S.S. 67 e la S.P. 106 nei
Comuni di Capraia e Limite, Montelupo Fiorentino
ed Empoli (FI)

PROGETTO DEFINITIVO

COD. FI464

PROGETTAZIONE: RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROGETTISTI	MANDATARIA: 	MANDANTI:  POLITECNICA BUILDING FOR HUMANS	MATILDI+PARTNERS
--	--	---	-------------------------

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: <i>Ing. Andrea Renso – TECHNITAL</i> <i>ordine ingegneri Provincia di Verona n.A2413</i>	PROGETTISTI: PROGETTO STRADALE, GEOTECNICA, OPERE D'ARTE <i>Ing. Marcello Mancone – POLITECNICA</i> <i>ordine ingegneri Provincia di Firenze n.5723</i>
---	---

IL GEOLOGO: <i>Geol. Pietro Accolti Gil – POLITECNICA</i> <i>Ordine Geologi Regione Toscana n° 728</i>	NUOVO PONTE SUL FIUME ARNO <i>Ing. Carlo Vittorio Matildi – MATILDI + PARTNERS</i> <i>ordine ingegneri Provincia di Bologna n.6457/A</i>
--	--

COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE <i>Ing. Marcello Mancone – POLITECNICA</i> <i>ordine ingegneri Provincia di Firenze n.5723</i>	IDROLOGIA, IDRAULICA <i>Ing. Alessandro Cecchelli – POLITECNICA</i> <i>ordine ingegneri Provincia di Grosseto n.760</i>
---	---

VISTO: IL RESP. DEL PROCEDIMENTO <i>Dott. Ing. Achille DEVITOFRANCESCHI</i>	ARCHITETTURA, PAESAGGIO ED OPERE A VERDE <i>Arch. M. Cristina Fregni – POLITECNICA</i> <i>ordine Architetti Provincia di Modena n. 611</i>
--	--

PROTOCOLLO	DATA:	COLLABORATORI DI PROGETTO <i>Ing. Dario Lucchi – MATILDI + PARTNERS</i> <i>ing. Francesco Fatichi – POLITECNICA</i> <i>Ing. Martina Galli – POLITECNICA</i> <i>Geom. Franco Mariotti – POLITECNICA</i> <i>Geom. Angela Pantiferi – POLITECNICA</i>
------------	-------	---

08 – ESPROPRI

Relazione Tecnica

CODICE PROGETTO		NOME FILE		PROGR. ELAB.	REV.	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	N. PROG.	08.01_P00_ES00_ESP_RE01_A	08.01		
<input type="text" value="C"/>	<input type="text" value="O"/>	<input type="text" value="F"/>	<input type="text" value="I"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="2"/>	<input type="text" value="D"/>
<input type="text" value="1"/>	<input type="text" value="6"/>	<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="1"/>	CODICE ELAB.		<input type="text" value="A"/>
		<input type="text" value="P"/>		<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="E"/>	<input type="text" value="S"/>
		<input type="text" value="0"/>		<input type="text" value="0"/>	<input type="text" value="E"/>	<input type="text" value="S"/>
		<input type="text" value="P"/>		<input type="text" value="R"/>	<input type="text" value="E"/>	<input type="text" value="0"/>
		<input type="text" value="1"/>				Relazione
D						
C						
B						
A	EMISSIONE	01/2019	F.FATICHI	M.MANCONE	A.RENSO	
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

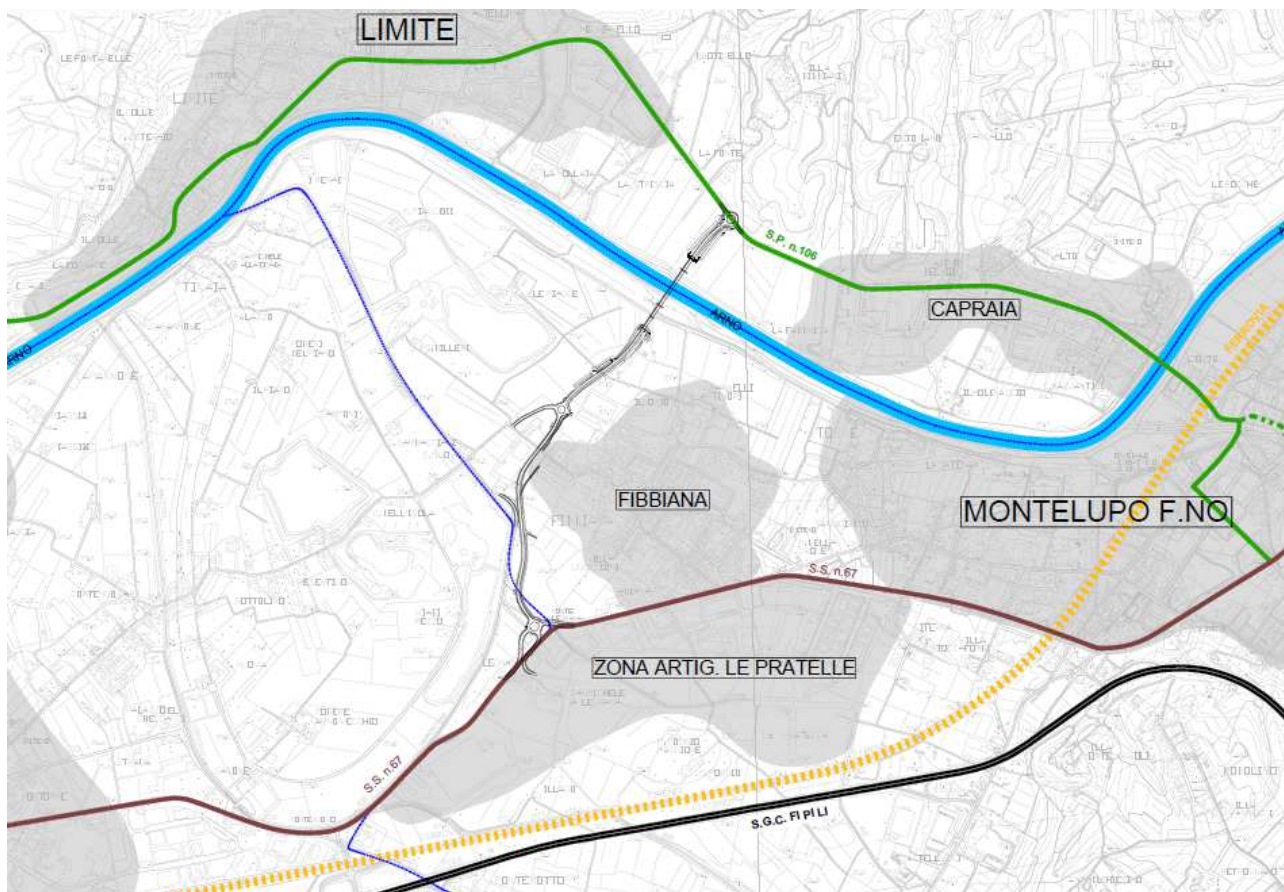
SOMMARIO

1	IL PROGETTO	1
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
3	DESCRIZIONE DELLE AREE	3
3.1	Caratteristica e Consistenza	3
3.2	Criteri per la definizione delle aree interessate	3
3.2.1	Criteri Generali	3
3.2.2	Occupazione Permanente.....	3
3.2.3	Occupazione Temporanea.....	4
3.2.4	Fasce di rispetto	4

1 IL PROGETTO

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo asse viario di collegamento tra le località Fibbiana e Capraia e Limite, poste rispettivamente sulla riva sinistra e sulla riva destra dell'Arno.

Tale viabilità rappresenterà altresì un collegamento diretto tra la SGC FIPILI e tutti i territori posti sulla riva destra dell'Arno. Il collegamento tra la SS67 e la SP 106 è posizionato non lontano dallo svincolo Empoli Est della SGC FIPILI.



Corografia di progetto

L'infrastruttura viaria ha un'estensione lineare pari a circa 1800 metri: si sviluppa a partire dalla intersezione tra la S.S.67 con Via del Lavoro, in località Fibbiana, costeggia la stessa località sul lato Ovest, oltrepassa il Fiume Arno in posizione intermedia rispetto agli altri due ponti esistenti e raggiunge la S.P. 106 in riva destra del Fiume.

L'attraversamento dell'Arno è previsto in un tratto in cui, per la presenza in riva sinistra di un'ampia gola, l'alveo di piena risulta piuttosto ampio. Sia in riva destra, sia in riva sinistra, esistono casse di espansione che saranno attraversate dal tracciato stradale.

L'opera di attraversamento, principale opera d'arte prevista in progetto, verrà realizzata mediante una struttura ad arco superiore su quattro campate, di luci (50 + 50 + 150 + 50) m, di cui solo quella maggiore sostenuta dall'arco.

2 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Riferimenti normativi:

- DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163" artt. 24, 25, 31, 32;
- DPR 327/2001 modificato ed integrato dal D. Lgs. 302/2002.

Aggiornamenti Normativi:

- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Codice dei contratti pubblici (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) artt.23(Livelli di Progettazione) e 27(Procedure di approvazione dei Progetti);
- D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice degli Appalti:
 - Art. 93 (livelli di progettazione); comma 3 ultimo capoverso (avvio delle procedure) e comma 9 (accesso alle aree);
 - Art. 97 comma 1 bis (dichiarazione di P.U. su esecutivo);
 - Art. 98 (approvazione comunale – art. 19 T.U.);
 - Art.li 165,166,169 (progettazioni di infrastrutture strategiche – durata della P.U. 7 anni).
- Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 Codice degli Appalti:
 - Art. 16 (previsione nei quadri economici degli espropri);
 - Art. 24 comma 2 lettera i) (documentazione espropriativa progetto definitivo);
 - Art. 28 comma 5 lettera o) (graficizzazione fasce di rispetto, ingombro);
 - Art. 31 (redazione del piano particellare di esproprio);
 - Art. 32 comma 4 lettera i) e m) (spese per piste, passaggio occupazioni temporanee di cantiere),
 - Art. 42 comma 2 lettera c) (costi per espropri su esecutivo);
 - Art. 106 comma 4 (dichiarazione di accessibilità delle aree);
 - Art. 154 comma 1 lettera c) (dichiarazione di aree libere);

Con l'introduzione dell'art. 52 comma 1 lettera b) del D.L del 24 gennaio 2012 n.1 (Decreto Sviluppo) che integra l'art. 97 del D. Lgs. 163/2006 che dispone che la Pubblica Utilità possa essere disposta anche sul progetto esecutivo, le attività suesposte possono essere meglio definite in quella fase progettuale.

3 DESCRIZIONE DELLE AREE

3.1 Caratteristica e Consistenza

I comune interessato dall'intervento sono: Empoli, Montelupo Fiorentino e Capraia e limite

Dal punto di vista morfologico, il territorio interessato è del tipo parte pianeggiante.

L'estensione delle aree coinvolte è pari a:

- Aree da espropriare in via definitiva pari a circa **mq. 86.560**;
- Aree asservire pari a circa **mq. 16.425**;
- Aree da occupare temporaneamente pari a circa **mq. 16.970**

3.2 Criteri per la definizione delle aree interessate

Le aree interessate dall'intervento sono determinate in aree da espropriare su cui avverrà la realizzazione delle opere di progetto, aree oggetto di occupazione temporanea definite da: aree di cantiere e relativa viabilità provvisoria, aree da destinarsi a depositi – provvisori - di materiali di risulta etc., aree oggetto di servitù definite da: aree da asservire per la realizzazione di strade di accesso ai fondi interclusi.

I criteri adottati per la definizione delle categorie sopra evidenziate sono di seguito riportati.

3.2.1 Criteri Generali

Nella definizione delle aree, si è cercato di adeguare i limiti dalle aree di occupazione coinvolte ai limiti di proprietà catastale secondo i criteri indicati:

- Acquisizione dell'intera particella nel caso in cui la superficie interessata superi la metà della superficie costituente la particella stessa e comunque nel caso di particelle residue di poche decine di metri;
- Evitare la costituzione di particelle residue intercluse;
- Limitare il coinvolgimento delle corti degli edifici, le aree urbane e le pertinenze di qualsiasi tipo, ove non strettamente necessarie.

3.2.2 Occupazione Permanente

Per la definizione geometrica delle sezioni trasversali di ingombro delle aree si è operato secondo i seguenti criteri:

- Nelle situazioni normali di rilevato e viadotto la fascia di esproprio è pari a ml. 2,00 a destra e a sinistra della sede stradale, ove per sede stradale si intende il limite esterno del fosso di guardia e/o la proiezione a terra del viadotto. Questa fascia è stata ridotta nel caso in cui fossimo in prossimità di edifici esistenti.

3.2.3 Occupazione Temporanea

L'occupazione temporanea viene valutata in base alle ubicazioni previste dei cantieri e della relativa viabilità interna. In linea di massima è stata identificata una fascia di occupazione provvisoria, esterna a quella di occupazione permanente, di larghezza pari a 3.00 m, salvo casi isolati in cui questa fascia è stata ridotta ad 1.50 m per evitare di interessare fabbricati esistenti o zone residenziali

3.2.4 Fasce di rispetto

In osservanza all'art. 26 del Regolamento del Codice della Strada per fascia di rispetto fuori dei centri abitati.